



sue persone, fedele al principio fondante del credito cooperativo che ne muove l'azione da oltre 115 anni. «Le banche stanno abbandonando le aree che non ritengono remunerative: noi non lasciamo il territorio, non rinunciamo alla relazione con i nostri clienti e anzi cercheremo di consolidare la continuità territoriale dove non siamo ancora presenti - spiega il presidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli -. La compagine sociale è in continuo aumento, e l'attenzione ai soci è sempre alta, testimoniata dalla costante distribuzione del dividendo che, nei limiti di legge per le Bcc, è comunque un modo per condividere i successi e una piccola remunerazione della fiducia. L'attenzione al territorio e alle comunità è continua, con le tante iniziative e i progetti supportati. La banca vuole crescere e avvicinare nuove piazze sempre con questo spirito».

Solidità e strategia

La visione di Bcc Lodi si applica



Fabrizio Periti, direttore generale

in concreto sempre con una filosofia gestionale improntata alla prudenza del buon padre di famiglia, che guarda alle possibilità di crescita senza mai trascurare la solidità. Grazie a questa filosofia si sono raggiunti 25 anni consecutivi di utile a bilancio e una continua crescita patrimoniale. Anche il bilancio 2024 si è chiuso in ampio utile,

superiore ai 4 milioni di euro, in linea con gli anni precedenti, con un indicatore Tier 1 di solidità patrimoniale superiore a 26 per cento, e con una proposta di dividendo ai soci del 5 per cento, il massimo consentito per il credito cooperativo.

«Ma la solidità patrimoniale senza una strategia di sviluppo rimane un esercizio fine a sé stesso - commenta il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Noi invece vogliamo mettere questa ormai consolidata solidità patrimoniale a servizio dei soci, dei clienti e del territorio, avendo ben chiara la traiettoria da imprimere al futuro della gestione operativa della nostra Bcc in un orizzonte di medio periodo». Una strategia che non è solo scelta politico-gestionale, ma che trova riscontro nei numeri, nella crescita continua ma anche nella tutela degli investimenti e del risparmio, anche al servizio di nuovi impieghi. «È facile che politiche di crescita importanti si ritorcano contro in fretta, l'abbiamo visto anche sul territorio. Il nostro faro è l'indicatore di solidità patrimoniale Tier 1 che vogliamo tenere attorno a quota 25 per cento, ben sopra la media del settore - spiega il direttore generale Fabrizio Periti -. Al netto di normali oscillazioni, se quell'indicatore prendesse una direzione al ribasso significa che la banca si sta esponendo troppo, ma se dovesse continuare a crescere rappresenterebbe una ricchezza inutile, per così dire. Un accumulo di risorse senza particolare significato. La ricchezza deve essere a disposizione della crescita, che deve avvenire in modo ordinato e proporzionato. Una banca che cresce è una banca che si mette al servizio del territorio e delle sue imprese per accompagnarli nel loro sviluppo. Il Tier 1 esprime un rapporto tra redditività e rischio ideale, e attorno a questo valore si svilupperà nei prossimi anni il nostro progetto».

Bcc Lodi possibile regia per la crescita omogenea del territorio

L'andamento del Sudmilano segue il trend positivo che Milano tra le poche città italiane riesce ancora a mantenere, ma senza una cabina di regia non riesce a sviluppare appieno tutto il potenziale. Per questo potrebbe essere molto importante il ruolo di una banca di prossimità e relazione come Bcc Lodi. Ci vuole la capacità di raccordare il lavoro del pubblico a favore dello sviluppo, quello delle amministrazioni comunali in primis, con la capacità e la visione imprenditoriale che il territorio è in grado di esprimere. Solo questo tipo di approccio può consentire uno sviluppo e una crescita omogenei su tutto il territorio del Sudmilano, dove oggi contiamo i grandi centri che guardano al futuro e i piccoli comuni che invece arrancano nella difficile gestione dell'ordinario. Proprio per questo la necessità di questo collegamento è ancora più forte nei comuni più piccoli, che spesso faticano a dialogare tra loro e che, vicino alle dinamiche della metropoli, rischiano di non trovare un corretto supporto alla crescita. Bcc Lodi è piccola banca nel contesto milanese, ma ha un forte radicamento territoriale e una solida tradizione di credito cooperativo con i suoi valori e la sua filosofia improntata alla centralità e alla conoscenza dei soci e dei clienti. Questo può essere un elemento di vantaggio nel proporsi come anello di congiunzione tra pubblico e privato per cercare di dare impulso allo sviluppo del territorio e al bene della comunità.

Sempre seguendo la filosofia del credito cooperativo e di Bcc Lodi, quella della relazione e della prossimità. Aprire a Milano con l'operatore in cassa sembrava operazione da inguaribili nostalgici di un tempo che non c'è più, e invece si è rivelato l'asso nella manica in una piazza saturata dei disservizi e dei timori che pervadono chiunque non sia versato nell'utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici di interazione finanziaria. Bcc Lodi ci mette la faccia, sempre, in modo letterale. Noi siamo quelli che ascoltano e parlano di persona o al telefono: le macchine in filiale ci piacciono poco, sia a Lodi che a Milano, tant'è che le abbiamo dovute comprare anche noi per studiarle ma le facciamo funzionare solo quando lo sportello è chiuso, per prolungarne il servizio.

Negli anni abbiamo dimostrato che si può essere piccoli e redditivi, ora vogliamo dimostrare che si può stare a Milano con le nostre caratteristiche tipiche.

Bcc Lodi è nella top ten della classifica Bce degli istituti di credito più affidabili: gli stress test di Bce sono stati superati sempre brillantemente dal nostro Gruppo mentre il Cet 1 Ratio, l'indicatore più rappresentativo della solidità bancaria, vede BCC Lodi sfiorare il 26 per cento. Solo 15 anni fa la banca contava su 8 filiali, oggi sono 13, con competenza su 90 comuni, una crescita andata di pari passo con risultati di bilancio in utile, per 25 anni consecutivamente, e una distribuzione di dividendo costante al 5 per cento, il massimo consentito per il credito cooperativo. Il Gruppo Cassa Centrale cui aderiamo ci ha permesso anche sulla piazza milanese di effettuare operazioni in pool, intercettando i bisogni emersi e accompagnandoli verso crescita e sviluppo, con le caratteristiche di una piccola banca di prossimità e le spalle forti di un grande Gruppo bancario nazionale.

Fabrizio Periti, direttore generale Bcc Lodi

LE NOSTRE *filiali*

LODI

Via Garibaldi, 5, Lodi
26900 (LO)
Telefono: 0371 58501

LODI 2

Viale Milano, 25, Lodi
26900 (LO)
Telefono: 0371 411922

LODI VECCHIO

Via Libertà, 18,
Lodi Vecchio 26855 (LO)
Telefono: 0371 460141

CORTE PALASIO

Piazza Terraverde, 2,
Corte Palasio 26834 (LO)
Telefono: 0371 72214

CRESPIATICA

Via Dante Alighieri, 26,
Crespiatica 26835 (LO)
Telefono: 0371 484478

GRAFFIGNANA

Via Roma, 2, Graffignana
26813 (LO)
Telefono: 0371 209158

OPERA

Via A. Diaz, 2, Opera
20073 (MI)
Telefono: 0237901771

SALERANO SUL LAMBRO

Via Vittorio Veneto, 2A
Salerano sul Lambro
6857 (LO)
Telefono: 0371 71770

SAN GIULIANO MILANESE

Piazza Vittorio Alfieri snc,
San Giuliano Milanese
20098 (MI)
Telefono: 02 45077941

SANT'ANGELO LODIGIANO

Via Cesare Battisti, 20,
Sant'Angelo Lodigiano
26866 (LO)
Telefono: 0371 210113

SAN ZENONE AL LAMBRO

Largo Caccia Dominioni, 1D
San Zenone al Lambro
20070 (MI)
Telefono: 02 987481

SORDIO

Via Enrico Berlinguer, 12
Sordio 26858 (LO)
Telefono: 02 98263027

MILANO

Viale Abruzzi, 16
20131 (MI)
Telefono: 02 98650274

La banca del territorio